

**L'UTILIZZO**

**Con i crediti rimborsati si pagano i fornitori**

Servizio ▶ pagina 2

**L'utilizzo.** Sondaggio tra le aziende

# I fondi liberati servono soprattutto a pagare i fornitori

Non per la crescita e lo sviluppo, ma per restare a galla e pagare a propria volta i fornitori. È un effetto a catena quello indotto dai provvedimenti "sblocca debiti" della Pubblica amministrazione del 2013 che ha liberato risorse preziose per ridurre una serie di passività arretrate.

Lo dimostra il sondaggio su un campione di imprese con almeno 20 addetti realizzato dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore ed elaborato da Assifact, l'associazione delle aziende del factoring. Così per più di un terzo delle aziende intervistate nel settore dell'industria in senso stretto (37,6%) la boccata d'ossigeno per le casse sempre più vuote proveniente dalle fatture rimborsate dalla Pa è servita a ridurre i debiti commerciali. Ha scelto questa destinazione anche il 36,1% delle impre-

se di costruzioni e il 28,7% di quelle dei servizi (commercio, alberghi, ristoranti, trasporti e comunicazioni).

Un'azienda su cinque, in media, ha invece utilizzato il tesoretto per ridurre l'indebitamento nei confronti delle banche, con punte del 28,6% nell'edilizia, mentre per il 26,1% delle imprese di servizi i nuovi fondi sono serviti per altre forme di finanziamento di capitale circolante. Quasi un'impresa su dieci (il 9,6% per l'industria, il 9,9% nei servizi e l'8,4% nelle costruzioni) ha potuto invece utilizzare le risorse per mettere mano al portafogli e pagare gli stipendi arretrati.

Una quota analoga di imprese ha invece impiegato queste risorse per aumentare le riserve di liquidità. Appena il 4% ha invece scelto di guardare al futuro utilizza-

ndo i fondi al finanziamento di nuovi investimenti.

«I dati - sottolinea Alessandro Caretta, direttore generale di Assifact, l'associazione delle società di factoring - mostrano la portata dei provvedimenti sul rimborso dei debiti da parte della Pubblica amministrazione, che hanno agito come uno tsunami positivo e hanno avuto un riflesso indiretto anche per le imprese che non lavorano con il settore pubblico. Al tempo stesso la destinazione dei fondi liberati fa comprendere che il nodo del ritardo dei pagamenti non è ancora stato sciolto. Per il sistema produttivo è dunque importante continuare a sbloccare queste risorse».

Le nuove misure annunciate nel Def, prosegue Carretta, «vanno nella giusta direzione per svuotare la vasca dei

debiti arretrati, ma occorre ancora sciogliere alcuni nodi di natura tecnica. Aspettiamo quindi di conoscere ulteriori dettagli».

Nei primi due mesi di quest'anno il factoring, ovvero la cessione dei crediti a una società specializzata, ha registrato un turnover cumulativo di 22 miliardi, il 5,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2013 e per fine anno l'associazione si attende un aumento dell'1,84% dei volumi complessivi. Circa il 30% dei crediti acquistati sono da riscuotere presso le amministrazioni pubbliche.

La mappa regionale vede in testa Lombardia e Lazio, che da sole fanno più della metà del mercato. Seguono Emilia-Romagna, Veneto, Campania e Piemonte.

**C. Bu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le destinazioni d'uso**

Utilizzo dei pagamenti ricevuti dalle Amministrazioni pubbliche per crediti commerciali. **Valori in percentuale**

Destinazione	Industria	Servizi	Costruzioni
Pagamenti di stipendi arretrati	9,6	9,9	8,4
<b>Riduzione debiti commerciali</b>	<b>37,6</b>	<b>28,7</b>	<b>36,1</b>
Riduzione esposizione Amministrazioni pubbliche	1,7	4,3	5,1
Riduzione esposizione verso sistema finanziario	19,6	16,6	28,6
Altre forme di finanziamento di capitale circolante	17,7	26,1	7,7
Finanziamento di investimenti	1,9	4,5	4,6
Aumento delle riserve di liquidità	9,1	7,5	8,9
Altro	2,8	2,4	0,6

Nota: Campione composto da imprese con almeno 20 addetti. Percentuali riferite alle imprese che hanno dichiarato di aver ricevuto nel 2013 un rimborso anche parziale dei crediti vantati verso le amministrazioni pubbliche alla fine del 2012. Elaborazioni effettuate su un campione pari al 98% del campione obiettivo. Fonte: Assifact su dati Bollettino Banca d'Italia (ottobre 2013)

